

OGGI CONVEGNO A GENOVA

# Ecco il robot Hunova Prevede i rischi di traumi

● Realizzato dalla start up Movendo, è utilizzato anche per la riabilitazione post intervento

GENOVA

**P**redittività, ovvero la capacità di stabilire anticipatamente, attraverso uno screening mirato, la possibilità di un soggetto di ammalarsi. O, in uno sportivo, di subire un infortunio. L'ultima frontiera della ricerca medica è stata superata grazie ad Hunova, un robot frutto di una ricerca e sviluppo quasi decennale nel campo della robotica umanoide, prodotto da Movendo Technology, start up genovese partecipata dall'IIT (centro leader in Italia nella ricerca in ambito robotico) e da un grande investitore biofarmaceutico italiano come Sergio Dompè.

**GAMING** Un robot nato per aiutare un soggetto nella fase di riabilitazione post intervento (in ortopedia, geriatria e neurologia), composto da una piattaforma dotata di seduta mobile, di uno schermo e di una base basculante che riproduce carichi di lavoro variabili ed adattabile a varie patologie, ma con applicazioni anche nello sport. Il fisioterapista (che può calibrare 156 differenti esercizi imposta i dati sul tablet ed il paziente lavora divertendosi. La riabilitazione diventa gioco, impegnando il soggetto in un lavoro meno monotono e più redditizio.

**OSSERVATORIO** I risultati pro-

dotti da Hunova verranno presentati oggi al convegno medico dal titolo «Lesioni traumatiche del calciatore professionista: nuovi orizzonti e orientamenti», dal professor Claudio Mazzola, direttore dell'unità di ortopedia delle articolazioni dell'ospedale Galliera. Dove, appunto da oltre un anno è stato installato un robot Hunova per dare vita a un osservatorio permanente dedicato alla prevenzione degli infortuni. Hunova permette l'oggettivazione della misurazione dei parametri biomeccanici dell'atleta, «uno strumento innovativo fondamentale che per la prima volta viene messo a disposizione dello staff tecnico e medico al fine di gestire al meglio la performance dell'atleta — ha spiegato Mazzola —. Sono convinto che la robotica consentirà di ridurre il tasso di incidenti».

**IDENTIKIT** L'obiettivo è tracciare un vero e proprio identikit funzionale in chiave riabilitativa o di ottimizzazione della performance. In questo secondo caso, con una seduta di 30 minuti personalizzata, che analizza 350 differenti parametri corporei, è possibile conoscere il rischio di insorgenza di una problematica ottimizzando il lavoro per evitare il rischio di traumi futuri. Nel mondo esistono già 45 Hunova, di cui una trentina in Italia. Andrea Liverani, atleta paralimpico azzurro, dopo due mesi di lavoro con Hunova al Centro Spinale del Niguarda con il professor Spinelli, ha stabilito ad ottobre il record del mondo nel tiro con la carabina.

fi.gri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il professor Claudio Mazzola con il tablet che guida Hunova